Diario Sindacale

BENI CONFISCATI DA NORD A SUD

a cura di **Rosanna Lampugnani**
rosanna.lampugnani@gmail.com

La Cgil di Maurizio Landini sta indossando un nuovo abito, non più solo quello della normale contrattazione con le imprese, dell'interlocuzione con il governo e con gli altri enti istituzionali - ormai quasi sempre portate avanti con Cisl e Uil. Infatti si sta muovendo a 360 gradi sul terreno sociale.

In questa direzione, per esempio, sono stati riproposti (con Arci, Rete degli studenti medi, Unione degli universitari) i «Campi della legalità 2019»: 27 proposte su beni e terreni confiscati alle mafie, da Nord a Sud Italia in 14 località: si comincia il 10 a Corleone e Crotone. L'anno scorso sono stati coinvolti migliaia di ragazze e ragazzi, impegnati nel lavoro volontario anche tanti anziani. Quest'anno, tra l'altro, si propone: dall'allevamento delle lumache a Santa Maria La Fossa (Caserta) alla mietitura del grano, produzione di legumi, sistemazione e messa a dimora dei vigneti e delle piantine di pomodoro, vendemmia, raccolta dei pomodori e delle mandorle, fino al recupero dei borghi di Pentedattilo e Riace, modelli di accoglienza in Calabria.

Non mancheranno visite in luoghi simbolici come la casa di Totò Riina a Corleone, Portella della Ginestra, teatro della strage del 1° maggio 1947, Casa memoria Peppino Impastato a Cinisi, o come la tendopoli di Rosarno/San Ferdinando.

***

La Cgil ha lanciato l'allarme sull'emergenza della «povertà educativa, da affrontare con un'azione collettiva e con un Piano nazionale». È drammatico il quadro delineato da Landini: la presenza di nidi sul territorio non arriva a coprire il 20% della popolazione in età 0-3; i dispersi, cioé i giovani fra 18 e 24 anni che hanno solo la licenza media, sono il 14%; i Neet sono oltre 2mln, circa il 24%; solo il 20% degli italiani tra 25 e 34 anni é laureato; gli analfabeti funzionali sono più di 13milioni, il 39% degli adulti tra 25 e 65 anni; mentre la partecipazione degli adulti ad attività di formazione é pari all'8%. Dati che rilevano basse performance del nostro Paese a livello europeo, ma anche un preoccupante divario tra Nord e Sud dell'Italia.

La Cgil lancia i «Campi della legalità»: si comincia il 10 a Corleone e Crotone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Acquaviva compie 40 anni 530 milioni tra dolci e snack

Tre fratelli alla guida: «Il nostro lavoro è frutto di una magia: il perfetto equilibrio tra tradizione e innovazione, semplicità e ricerca, manodopera e tecnologia»

di **Luciano Buglione**

«Il nostro lavoro è frutto di una magia che si compie ogni giorno: il perfetto equilibrio tra tradizione e innovazione, semplicità e ricerca, manodopera e tecnologia, ma soprattutto tra persone e prodotti».

Così Marco Acquaviva, che assieme ai fratelli Pierluigi e Giuseppe rappresenta la seconda generazione dell'azienda succeduta al papà Mario, definisce la Dolciaria Acquaviva. Può apparire una frase fatta, invece si è rivelata la formula del successo. La società per azioni ha compiuto 40 anni, e celebra l'anniversario con numeri eccezionali: una superficie operativa di circa 32 mila metri quadri (con sedi al momento ad Ottaviano, dove tutto cominciò con il laboratorio originario, e a Gricignano d'Aversa, dove è stato realizzato un impianto altamente innovativo ed automatizzato), 3 linee di produzione, una capacità produttiva di circa 530 milioni di pezzi annui, un assortimento che conta oltre 400 referenze, 110 dipendenti a tempo indeterminato tra addetti alla produzione, alla commercializzazione e all'amministrazione, circa 60 milioni di fatturato annuo, con un incremento in 10 anni del 600 per cento, grazie ai forti investimenti realizzati e alla determinazione messa in campo sul piano nazionale e su quello internazionale.

Era il 1979 quando Mario decise di mettersi in proprio dopo varie esperienze nel settore aprendo un laboratorio di pasticceria surgelata ad Ottaviano, con cui vendeva a panifici, bar e negozi dell'area vesuviana. A 40 anni di distanza, la famiglia può dire di aver invaso con i suoi prodotti l'Italia e di essere sempre più pronta per la sfida globale: prima sfogliatelle artigianali e cornetti prelievitati, poi vegani e multicereali, code d'aragosta, dessert, e infine il mondo salato degli snack, con arancini e crocchè. Un cammino di lungimiranza imprenditoriale, che ha portato la Dolciaria Acquaviva a diventare la più importante struttura di comparto della Campania e tra le prime 5 nazionali, con una penetrazione sostanziale nel canale Horeca, ovvero hotel ristoranti, caffè, catering di tutta Italia, e ad ottenere importanti riconoscimenti come l'inserimento nel circuito Èlite del progetto Borsa Italiana Confindustria e il premio Campania Felix che la vede tra le prime 10 classificate della provincia di Napoli per le performance gestionali nel 2017 e nel 2018. Ora è tempo di festeggiamenti. «Celebrare il nostro anniversario insieme ai partner e collaboratori — dicono i fratelli Acquaviva — è motivo, per noi, di grande orgoglio e di continua motivazione ad accogliere le nuove sfide, ogni volta più impegnative, che il mercato ci lancia. Per questo abbiamo deciso di festeggiare assieme a loro, che rappresentano l'autentico valore aggiunto dei nostri successi». Si rinnova, insomma, anche in questa circostanza, l'interazione simbiotica tra i datori di lavoro e i dipendenti, che è stato uno dei motivi non secondari della conquista dei mercati. E l'azienda lo fa scegliendo un luogo simbolo per ricordare i 4 decenni di vita, il Museo Nazionale di Pietrarsa. Forse un posto non casuale, che ancora oggi rappresenta emblematicamente un'epoca ambiziosa per la città, con Federico II che puntava ad affrancare il suo regno dalla supremazia tecnologia di altri Paesi, a partire dall'Inghilterra. Quello che su un altro versante, più…saporito, è successo con Dolciaria Acquaviva, che spedisce in tutto il mondo sfogliate, cornetti e ciambelle, autentico patrimonio alimentare partenopeo, alimentando la speranza di una Napoli che ce l'ha fatta, e che, nonostante il contesto difficile di un territorio bistrattato dove condizioni e convenienze ad investire restano precarie, continua a dire la propria sui mercati e a tenere alto il prestigio della sua identità.

La famiglia
Tre fratelli alla guida dell'azienda: Marco Acquaviva, Pierluigi e Giuseppe. Nel tondo, lo stabilimento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambio di poltrona

a cura di **Angelo Lomonaco**
angelo.lomonaco@rcs.it

Legacoop Campania
Anna Ceprano è stata eletta presidente della Lega delle cooperative della Campania. Con lei fanno parte del nuovo direttivo regionale di Legacoop i vicepresidenti Pietro Ciardiello e Mario Mosella, con Matteo Potenzieri e Massimo Rocco. Confermato il direttore Rosario Florio.

Scavi di Pompei
Il ministro dei Beni culturali Alberto Bonisoli ha nominato nuovamente Massimo Osanna alla direzione del Parco archeologico di Pompei. Osanna, che torna agli Scavi dopo cinque mesi nei quali il sito è stato affidato alla direttrice del Colosseo Alfonsina Russo, già dal 2014 ha ricoperto l'incarico di soprintendente speciale delle aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Stabia e dal 2015 è professore di archeologia classica all'Università Federico II di Napoli.

Ict, eletto Francesco D'Angelo
Francesco D'Angelo è il nuovo presidente della sezione Ict (tecnologia dell'informazione e della comunicazione) dell'Unione degli industriali di Napoli. I suoi vicepresidenti sono Crescenzo Coppola e Giuseppe Lieto, i consiglieri Antonio Chello, Umberto Daniele, Marco De Angelis, Mariano Maraniello, Sergio Mazio e Giuseppe Mocerino Esposito. Rappresentante della sezione nel consiglio dell'Unione industriali è stato nominato Paolo Malato.

Terziario avanzato
Riccardo Imperiali di Francavilla è stato confermato alla presidenza della sezione Terziario avanzato dell'Unione industriali di Napoli. Lo affiancano i vicepresidenti Gabriele Fasano e Francesco Vanacore. Completano il direttivo Ivo Allegro, Antonio Biscaglia, Gabriele De Gennaro, Francesco Egini, Michele Gallo, Michele Izzo, Rachele Maiello, Salvatore Marotta, Mario Panelli e Nicola Santoro. Il rappresentante della sezione nel consiglio generale dell'Unione è Fabio De Felice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trova questo quotidiano e tutti gli altri molto prima,ed in più riviste,libri,fumetti, audiolibri,e tanto altro,tutto gratis,su:https://marapcana.red